

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXX

BARI, 14 SETTEMBRE 1999

N. 96

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA LATERZA & LAVIOSA - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

**SOMMARIO**

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 1999, n. 1223

**P.P.P. Puglia 1994-1999. Misura 6.5 e 4.2.3 lett. b). Ammissione a finanziamento dei progetti di recupero e trasformazione in strutture ricettive di immobili rurali. Artt. 52 e ss. della L.R. 20-2-1995, n. 3.**

Pag. 5490

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 1999, n. 1223

**P.P.P. Puglia 1994-1999. Misura 6.5 e 4.2.3 lett. b). Ammissione a finanziamento dei progetti di recupero e trasformazione in strutture ricettive di immobili rurali. Artt. 52 e ss. della L.R. 20-2-1995, n. 3.**

L'Assessore Regionale al Turismo Cultura e Beni Culturali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Musei, Beni Culturali e Archivi Storici, riferisce quanto segue:

Nell'ambito del P.O.P. Puglia 1994-1999, Misure 6.5 "Turismo Rurale" e 4.2.3 lett. b) "Ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio rurale", ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e ss. della L.R. n. 3/95, la Regione Puglia concede provvidenze per favorire opere di ristrutturazione, recupero e trasformazione in strutture ricettive di cui all'art. 6 della legge statale 17-5-1983 n. 217, di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni e, in genere, antichi manufatti censiti nel catasto agricolo urbano.

Tali immobili, anche di proprietà privata, devono rientrare nel regime giuridico della legge statale 1° giugno 1939 n. 1089 o vantare una vetustà di oltre cinquanta anni, ed essere situati in aree rurali, all'interno della localizzazione stabilita dalle misure P.O.P. di riferimento.

Con atti n. 5103 del 21-11-1995 e n. 5271 del 30-11-1995, la Giunta Regionale approvò il bando di accesso al finanziamento delle Misure 6.5 e 4.2.3 lett. b), bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 128 del 4-12-1995, esplicitando le localizzazioni ammissibili al contributo regionale, già, peraltro, fissate dalle misure "de quibus" e a cui, in seguito, la l.r. n. 20 del 22 luglio 1998 ha dato forza di legge.

A seguito della pubblicazione del bando sono pervenute alla Regione n. 90 istanze, così suddivise per provincia di localizzazione dei relativi immobili rurali:

Provincia di Bari	n. 34
Provincia di Brindisi	n. 9
Provincia di Foggia	n. 14
Provincia di Lecce	n. 25
Provincia di Taranto	n. 8

Sottoposti all'istruttoria dell'Ufficio competente sono risultati ammissibili n. 24 progetti di turismo rurale così territorialmente suddivisi:

Provincia di Bari	n. 10
progetti per un contributo totale di L. 7.654.000.000	
Provincia di Brindisi	n. 6
progetti per un contributo totale di L. 3.920.000.000	
Provincia di Foggia	n. 3

progetti per un contributo totale di L. 1.300.000.000	
Provincia di Lecce	n. 3
progetti per un contributo totale di L. 960.000.000	
Provincia di Taranto	n. 2
progetti per un contributo totale di L. 600.000.000	
per complessive L. 14.434.000.000, come risulta dalle schede individuali di cui all'allegato "A", con le osservazioni e le prescrizioni in ciascuna scheda individuale contenute e con la proposta di contributo ivi indicata.	

Parimenti, nell'allegato "B" sono elencate le n. 66 istanze ritenute non ammissibili a contributo per le motivazioni nelle medesime schede individuali indicate, istanze così ripartite sul territorio regionale:

Provincia di Bari	n. 24
Provincia di Brindisi	n. 3
Provincia di Foggia	n. 11
Provincia di Lecce	n. 22
Provincia di Taranto	n. 6

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3 dell'art. 55 della L.R. n. 3/95 occorre determinare la ripartizione, tra i progetti considerati ammissibili, della disponibilità finanziaria complessiva delle misure in argomento, pari a 9.000.000 di Euro (L. 17.426.430.000) tenendo conto dei tre sistemi individuati dalla programmazione regionale - Capitanata, Puglia centrale, Jonico-Salentino - facendo riferimento, per analogia, nell'adozione del presente provvedimento, alle determinazioni scaturite dalla D.G.R. n. 5220 del 29 ottobre 1996, per la quale i coefficienti percentuali di riparto sono da ritenersi i seguenti:

Puglia centrale (Provincia di Bari)	28,41%
pari a L. 4.950.848.763	
Capitanata (Provincia di Foggia)	24,81%
pari a L. 4.323.497.283	
Jonico Salentino	46,78%
Provincia di Brindisi	12,51%
pari a L. 2.180.046.393	
Provincia di Lecce	21,86%
pari a L. 3.809.417.598	
Provincia di Taranto	12,41%
pari a L. 2.162.619.963	
per un totale complessivo di	L. 17.426.430.000.

Si consideri, peraltro, che, nella fattispecie, i progetti, che a seguito dell'istruttoria sono stati ritenuti ammissibili per le provincie di Foggia, Lecce e Taranto, trovano integrale copertura con la sopra esposta suddivisione percentuale delle risorse, mentre i progetti localizzati nella provincia di Bari e di Brindisi solo in parte troverebbero accoglimento, costringendo la Regione ad effettuare, tra i progetti meritevoli, una graduatoria di merito, sempre odiosa e foriera, a causa delle inevitabili esclusioni, di ricorsi e reclami.

La totale ammissione a contributo dei progetti di cui all'allegato "A", pur se attuata al di sotto delle percentuali di suddivisione sopra riportate, non addurrà alcuno svantaggio alle provincie di Foggia Lecce e Taranto, che, altrimenti, presenterebbero un'economia, mentre produrrà una riduzione degli investimenti nel territorio delle provincie di Bari e di Brindisi con

notevole vanificazione delle finalità di recupero rurale delle zone interessate e, considerazione non ultima in ordine di importanza, determinerà una minore utilizzazione delle risorse comunitarie con conseguente corrispondente restituzione delle somme assegnate alle misure.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di L. 14.434.000.000, alla cui copertura finanziaria si farà fronte come segue:

- per la somma di L. 4.937.500.000, a carico del Cap. 0384090 "Spese comunitarie e statali per l'attuazione del sottoprogramma n. 6 'Turismo' del P.O.P. 1994-1999. Secondo triennio 1997-1999 Obiettivo 1 FESR" competenza del B.R. 1999;
- per la somma di L. 871.300.000, a carico del Cap. 0384091 "Quota regionale per l'attuazione del sottoprogramma n. 6 'Turismo' del P.O.P. 1994-1999. Secondo triennio 1997-1999. Obiettivo 1 FESR" Competenza del B.R. 1999, così come previsto per la destinazione di spesa dalla D.G.R. n. 407 del 20-4-1999 esecutiva, e così come conseguentemente è stato impinguato con provvedimento della Giunta regionale n. 1051 del 15-7-1999, avente ad oggetto: "Programma Operativo Plurifondo 1994-1999. P.O. FESR. Secondo triennio 1997-1999. Assegnazione delle quote di cofinanziamento della Regione a seguito della D.G.R. n. 407/99 e conseguenti variazioni del Bilancio di Previsione 1999";
- per la somma di L. 6.214.025.832, a carico del Cap. 0384095 "Spese comunitarie e statali per l'attuazione della sottomisura n. 4.2.3 'Ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio rurale' del P.O.P. 1994-1999. Secondo triennio 1997-1999. Obiettivo 1 FESR" Residui di stanziamento 1998 del B.R. 1999;
- per la somma di L. 900.000.000, a carico del Cap. 0384096 "Quota regionale per l'attuazione del sottoprogramma n. 4.2.3 'Ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio rurale' del P.O.P. 1994-1999. Secondo triennio 1997-1999. Obiettivo 1 FESR" Residui di stanziamento 1998 del B.R. 1999;
- per la somma di L. 1.284.498.043, a carico del Cap. 0384095 "Spese comunitarie e statali per l'attuazione della sottomisura n. 4.2.3 'Ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio rurale' del P.O.P. 1994-1999. Secondo triennio 1997-1999. Obiettivo 1 FESR" Competenza del B.R. 1999;
- per la somma di L. 226.676.125, a carico del Cap. 0384096 "Quota regionale per l'attuazione del sottoprogramma n. 4.2.3 'Ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio rurale' del P.O.P. 1994-1999. Secondo triennio 1997-1999. Obiettivo 1 FESR" competenza del B.R. 1999 così come previsto per la destinazione di spesa dalla D.G.R. n. 407 del 20-4-1999 esecutiva, e così come conseguentemente è stato impinguato con provvedimento della Giunta

regionale n. 1051 del 15-7-1999, avente ad oggetto: "Programma Operativo Plurifondo 1994-1999. P.O. FESR. Secondo triennio 1997-1999. Assegnazione delle quote di cofinanziamento della Regione a seguito della D.G.R. n. 407/99 e conseguenti variazioni del Bilancio di Previsione 1999".

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta regionale, competente a deliberare ai sensi dell'art.4 lett. k) della L.R. 4.2.1997 n. 7:

- di ammettere al contributo in conto capitale nella misura del 40% del costo ammissibile i progetti di cui all'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le prescrizioni in ciascuna delle schede individuali evidenziate e per la spesa complessiva di L. 14.434.000.000;
- di rigettare le istanze di cui all'allegato "B", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni riportate per ciascuna istanza nelle schede individuali dell'allegato medesimo.

Si propone, inoltre, di inserire in dispositivo quanto segue:

- la presente deliberazione di inserimento di ciascun intervento nei programmi di finanziamento costituisce, ove del caso, approvazione della variante adottata dal consiglio comunale. È fatto obbligo ai Comuni di inserire le relative previsioni nell'ambito dei PF e/o PRG vigenti e/o adottati. Costituisce, inoltre, se insiste il vincolo, il rilascio del nulla-osta previsto dall'art. 7 della legge n. 1497 del 1939;
- la formale concessione del contributo avverrà con determinazione del coordinatore del Settore Musei Beni Culturali Archivi Storici ed è subordinato alla esecuzione delle prescrizioni indicate sulla scheda individuale nonchè alla presentazione, da parte del beneficiario, al medesimo Settore, della concessione edilizia per la realizzazione di una struttura ricettiva di cui all'art. 6 della legge n. 217/83, del nulla-osta necessari ove esistano vincoli sul territorio e da certificazione del Comune sulla presumibile classifica attribuibile all'esercizio turistico-ricettivo medesimo;
- l'erogazione dei contributi avverrà, con determinazione del coordinatore del Settore Musei Beni Culturali Archivi Storici, con le seguenti modalità:
  1. anticipazione del 40% del contributo concesso, previa formale concessione, in seguito alla comunicazione dell'avvenuto inizio lavori; il beneficiario dovrà prestare, per un importo equivalente, fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia della corretta e conforme realizzazione, entro il termine previsto dalla disciplina vigente, dei progetti di investimento ammessi a contributo, fidejussione che sarà svincolata successivamente al saldo.
  2. Seconda anticipazione del 40% del contributo concesso dietro presentazione di redicontazione di spese effettivamente sostenute dai soggetti benefi-

ciari non inferiore al 40% della spesa ammissibile a contributo; il beneficiario dovrà prestare, per un importo equivalente, fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia della corretta realizzazione, entro il termine previsto dalla disciplina vigente, dei progetti di investimento ammessi a contributo, fidejussione che sarà svincolata successivamente al saldo.

3. Saldo del contributo a seguito della presentazione della rendicontazione finale, riferita all'intero investimento.

— I beni oggetto di investimento ammessi al presente regime di aiuti non possono essere alienati, ceduti o distratti nei venti anni successivi, per destinazione d'uso diversa da quella ammessa a contributo. Gli immobili medesimi sono vincolati alla specifica destinazione turistico-rurale per la durata di venti anni. Il vincolo è reso pubblico a cura del beneficiario mediante trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio. La nota di trascrizione è trasmessa al Settore Musei Beni Culturali Archivi Storici in copia conforme prima della erogazione del saldo. Il presidente della Giunta per dimostrata sopravvenuta impossibilità della destinazione stessa, autorizza, con proprio decreto, su conforme delibera della Giunta Regionale, la cancellazione del vincolo. Tale autorizzazione è concessa previo rimborso totale dei contributi già erogati nonchè degli interessi legali e della svalutazione monetaria.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
  - Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili per competenza in materia, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di far propria la relazione che precede per le motivazioni in essa contenute che si condividono e conseguentemente;
- di accogliere le istanze, e di ammettere al contributo in conto capitale nella misura del 40% del costo ammissibile i progetti, di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le prescrizioni in ciascuna delle schede individuali evidenziate, per l'importo ivi indicato, e per la spesa complessiva di L. 14.434.000.000;
- di impegnare conseguentemente la spesa complessiva di L. 14.434.000.000 e di imputare la stessa come segue:
- per la somma di L. 4.937.500.000 a carico del Cap. 0384090 "Spese comunitarie e statali per l'attuazio-

ne del sottoprogramma n. 6 "Turismo" del P.O.P. 1994-1999.

Secondo triennio 1997-1999 Obiettivo 1 FESR" competenza del B.R. 1999;

- per la somma di L. 871.300.000 a carico del Cap. 0384091 "Quota regionale per l'attuazione del sottoprogramma n. 6 "Turismo" del P.O.P. 1994-1999. Secondo triennio 1997-1999. Obiettivo 1 FESR" Competenza del B.R. 1999, così come previsto per la destinazione di spesa dalla D.G.R. n. 407 del 20-4-1999 esecutiva, e così come conseguentemente è stato impinguato con provvedimento della Giunta regionale n. 1051 del 15-7-1999, avente ad oggetto: "Programma Operativo Plurifondo 1994-1999. P.O. FESR. Secondo triennio 1997-1999. Assegnazione delle quote di cofinanziamento della Regione a seguito della D.G.R. n. 407/99 e conseguenti variazioni del Bilancio di Previsione 1999";
- per la somma di L. 6.214.025.832 a carico del Cap.0384095 "Spese comunitarie e statali per l'attuazione della sottomisura n. 4.2.3 "Ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio rurale" del P.O.P. 1994-1999. Secondo triennio 1997-1999. Obiettivo 1 FESR" Residui di stanziamento 1998 del B.R. 1999;
- per la somma di L. 900.000.000 a carico del Cap 0384096 "Quota regionale per l'attuazione del sottoprogramma n. 4.2.3 "Ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio rurale" del P.O.P. 1994-1999. Secondo triennio 1997-1999. Obiettivo 1 FESR" Residui di stanziamento 1998 del B.R. 1999;
- per la somma di L. 1.284.498.043 a carico del Cap.0384095 "Spese comunitarie e statali per l'attuazione della sottomisura n. 4.2.3 "Ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio rurale" del P.O.P. 1994-1999. Secondo triennio 1997-1999. Obiettivo 1 FESR" Competenza del B.R. 1999;
- per la somma di L. 226.676.125 a carico del Cap 0384096 "Quota regionale per l'attuazione del sottoprogramma n. 4.2.3 "Ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio rurale" del P.O.P. 1994-1999. Secondo triennio 1997-1999. Obiettivo 1 FESR" competenza del B.R. 1999 così come previsto per la destinazione di spesa dalla D.G.R. n. 407 del 20-4-1999 esecutiva, e così come conseguentemente è stato impinguato con provvedimento della Giunta regionale n. 1051 del 15-7-1999, avente ad oggetto: "Programma Operativo Plurifondo 1994-1999. P.O. FESR. Secondo triennio 1997-1999. Assegnazione delle quote di cofinanziamento della Regione a seguito della D.G.R. n. 407/99 e conseguenti variazioni del Bilancio di Previsione 1999";
- di rigettare le istanze di cui all'allegato "B", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni riportate per ciascuna istanza nelle schede individuali dell'allegato medesimo;
- di statuire che la presente deliberazione di inserimento di ciascun intervento nei programmi di finanziamento costituisce, per ciascun progetto am-

messo, ove del caso, approvazione della variante adottata dal consiglio comunale. È fatto obbligo ai Comuni di inserire le relative previsioni nell'ambito dei PF e/o PRG vigenti e/o adottati. Costituisce, inoltre, se insiste il vincolo, rilascio del nulla-osta previsto dall'art. 7 della legge n. 1497 del 1939;

— di stabilire che:

la formale concessione del contributo avverrà con determinazione del coordinatore del Settore Musei Beni Culturali Archivi Storici ed è subordinato alla esecuzione delle prescrizioni indicate sulla scheda individuale nonché alla presentazione, da parte del beneficiario, al medesimo Settore, della concessione edilizia per la realizzazione di una struttura ricettiva di cui all'art. 6 della legge n. 217/83, del nulla-osta necessari ove esistano vincoli sul territorio e da certificazione del Comune sulla presumibile classifica attribuibile all'esercizio turistico-ricettivo;

l'erogazione dei contributi avverrà, a conseguita esecutività dell'atto di formale concessione, con determinazione del coordinatore del Settore Musei Beni Culturali Archivi Storici, con le seguenti modalità:

1. anticipazione del 40% del contributo concesso, in seguito alla comunicazione dell'avvenuto inizio lavori; il beneficiario dovrà prestare, per un importo equivalente, fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia della corretta e conforme realizzazione, entro il termine previsto dalla disciplina vigente, dei progetti di investimento ammessi a contributo, fidejussione che sarà svincolata successivamente al saldo.
2. Seconda anticipazione del 40% del contributo concesso dietro presentazione di rendicontazione di spese effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari non inferiore al 40% della spesa ammissibile a contributo, il beneficiario dovrà prestare, per un importo equivalente, fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia della corretta realizzazione, en-

tro il termine previsto dalla disciplina vigente, dei progetti di investimento ammessi a contributo, fidejussione che sarà svincolata successivamente al saldo.

3. Saldo del contributo a seguito della presentazione della rendicontazione finale, riferita all'intero investimento;

i beni oggetto di investimento ammessi al presente regime di aiuti non possono essere alienati, ceduti o distratti nei venti anni successivi, per destinazione d'uso diversa da quella ammessa a contributo. Gli immobili medesimi sono vincolati alla specifica destinazione turistico-rurale per la durata di venti anni. Il vincolo è reso pubblico a cura del beneficiario mediante trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio. La nota di trascrizione è trasmessa al Settore erogante in copia conforme prima della erogazione del saldo. Il presidente della Giunta per dimostrata sopravvenuta impossibilità della destinazione stessa, autorizza, con proprio decreto, su conforme delibera della Giunta Regionale, la cancellazione del vincolo. Tale autorizzazione è concessa previo rimborso totale dei contributi già erogati nonché degli interessi legali e della svalutazione monetaria.

- di ordinare che il presente provvedimento, con i connessi allegati "A" e "B", sia pubblicato sul B.U.R.P., avverso lo stesso gli interessati potranno, entro e non oltre 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, presentare opposizione al Presidente della Giunta regionale che si esprimerà entro i successivi 30 giorni, su parere dell'Assessorato interessato.
- di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art.17 comma 32 della Legge 15-5-1997, n. 127.

Il Segretario della Giunta  
dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
prof. Salvatore Distaso





























































































































































































































